

- Viaggio Istruzione -
Roma - 21 Gennaio 2011 -
Scuola Media Gissi - Furci - San Buono

Le classi terze della Scuola Media di Gissi, Furci e San Buono, venerdì 21 Gennaio, hanno effettuato il viaggio d'istruzione a Roma per la Giornata della Memoria.

Alle 10,20 siamo arrivati a Roma presso il Teatro San Carlo Lwanga (Via Adolfo Ravà, 31) per assistere allo spettacolo teatrale "ROMA-AUSCHWITZ ANDATA E RITORNO".

Lo spettacolo narra le vicende di Settimia Spizzichino, l'unica donna ebrea del Ghetto di Roma sopravvissuta alla deportazione del 16 ottobre del 1943. Grazie al suo carattere e alla sua determinazione Settimia riesce a sopravvivere e a ritornare a Roma prendendo su di sé l'impegno di raccontare, di testimoniare gli orrori che aveva visto e subito sulla sua stessa pelle nei campi di sterminio. Questo spettacolo, con la regia di Roberto Bencivenga e l'attrice di Furci, Pina Bellano, nel ruolo della protagonista, nel decennale della scomparsa di Settimia Spizzichino, intende ripercorrere, attraverso i suoi stessi ricordi, quegli anni di terribile prigionia fino alla liberazione e al difficile ritorno alla vita.

La descrizione di quei tragici avvenimenti è molto minuziosa ed è fedele ai racconti della stessa Settimia, della quale sono rimaste molte interviste video. Storicamente molto documentato, quasi un teatro verità, lo spettacolo si avvale di alcune poesie scritte da Luciana Bramante, studiosa ebrea della Shoah, oltre che di numerosi documenti storici originali, quali filmati dell'Istituto Luce e registrazioni audio di Radio Londra, per ricordare non solo una donna straordinaria quale è stata Settimia Spizzichino, ma le vicende che hanno coinvolto tutti gli ebrei italiani dalla promulgazione delle leggi razziali fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale e alla Liberazione.

Lo spettacolo è stato molto toccante e commovente, in un crescendo di emozioni e ha riscosso tanti apprezzamenti da parte di tutti. Nessuna scena di cruda violenza viene mostrata, ma il linguaggio dei versi e spesso le riflessioni della protagonista assumono una forza ancora più vibrante ed intensa.

Alle 12,00 abbiamo consumato il pranzo al sacco nel cortile della parrocchia, dove si trova il teatro, in compagnia dell'attrice protagonista e del regista.

Alle 13,30 siamo andati alle Fosse Ardeatine dove il signor Riccardo Mancini, orfano di uno dei 335 martiri dell'eccidio del 25 marzo 1944, ci ha guidati all'interno del Sacrario spiegando le motivazioni e le conseguenze di quella strage. La sua testimonianza è stata molto sincera e chiara e ha suscitato l'interesse di tutti.

I ragazzi hanno partecipato con attenzione all'esperienza educativa dimostrando di aver compreso il significato del ricordo e della testimonianza.

Dopo la visita alle Fosse Ardeatine, siamo ripartiti da Roma alle 15,30.

Il viaggio si è svolto in un clima sereno e motivato, con grande soddisfazione dei partecipanti. Gli alunni, preparati con opportuni materiali, si sono mostrati educati e attenti, solo qualcuno si è messo in mostra per eccessiva esuberanza, ma opportunamente richiamato si è tranquillizzato.

Il viaggio d'istruzione è un'occasione per socializzare e per apprendere: lo spettacolo teatrale e la visita guidata hanno permesso l'arricchimento culturale e la riflessione.

Alunni IIIA Gissi